

Eccoci arrivati alla seconda giornata: dopo l'interessante apertura, continua la 39esima edizione del **Festival Internazionale di Cinema e Donne** con una selezione di film e cortometraggi ancora più ampia della precedente.

Si inizia come di consueto alle 15:30 con una serie di corti che ancora una volta mettono a confronto diverse culture e permettono di far viaggiare in Paesi lontani anche il pubblico.

Il primo corto della giornata è molto interessante: il polacco *Don't Lose Your Head* (2015) di Karolina Specht, già conosciuta nella prima giornata con *The Incredible Elastic Man*. Anche per questo corto animato la narrazione si svolge esclusivamente sul piano visivo; passando da composizioni semplici a scene caledoscopiche mostra come sia facile "perdere la testa".

Arriva invece dal Portogallo *Swallows* di Sofia Bost (2015): per Sara, arrivata a Londra dal Portogallo per cercare lavoro come grafica ma finita a lavorare in cucina, è il momento delle decisioni, tornare e rendere reale il contatto virtuale che la fa sentire vicina agli affetti lasciati a casa o andare avanti e provare a realizzare i suoi progetti?

Ritroviamo anche **Farida Benlyazid** con *Musique Amazigh d'Hier et d'Aujourd'hui* (2016): altri 25 minuti in compagnia della tradizione berbera, che mette insieme poesia e musica affidando agli strumenti a corda un ruolo fondamentale.

Per la Spagna un'animazione dal segno potente: *Beti Bezperako Koplak* (*Versi di una notte senza mattino*, 2016) di Begoña Vicario. Nei Paesi Baschi alla vigilia di Sant'Agata i bersolaris, vanno di casa in casa cantando versi e accompagnandosi con il ritmo dei bastoni. Una di loro, con i suoi versi, fa una cruda denuncia alla violenza di genere.

A seguire troviamo invece un film: *Tambours Battant* di **Izza Genini** (Francia/Marocco, 1999). Il battito dei tamburi battenti si propaga nello spazio e lo satura nelle ricorrenze religiose e non, nelle feste, nei raduni di musicisti.

Il pomeriggio continua con una serie di film scelti da Mariann Lewinsky datati inizio '900 e accompagnati da musica dal vivo. Segue **Ella Maillart – Double Journey** (2015), una coproduzione italo-svizzera di Mariann Lewinsky e Antonio Bigini che racconta i segreti di un viaggio diventato mito.

Alle 19:00 "**Mariann Lewinsky**: ricerca, cura e restauro del cinema" e l'incontro con le registe presenti: Elisabetta Pandimiglio, **Dominique Cabrera e Tatiana**

Forese

Queste ultime due registe saranno inoltre protagoniste della serata grazie alle proiezioni di *Corniche Kennedy* e *In Between*.

Il film francese è ambientato a Marsiglia, dove una banda di ragazzi, in fuga da esclusione e miseria, ha conquistato un lembo di territorio sulle rocce che formano la Corniche, la famosa e ricca passeggiata sul mare. La regista filma i voli nel vuoto e le danze sott'acqua ma il rischio più grande per i ragazzi non viene dalla sfida all'abisso.

Nel film di chiusura si torna ancora una volta in Marocco: cinque donne italiane, con storie e provenienze diverse, condividono le fatiche e le opportunità della vita di un paese che non è il loro e ci raccontano un nuovo modo di emigrare.

Tra gli eventi speciali bisogna segnalare **Volevo solo cambiare il mondo** di Marco Bazzichi e **La cena di Toni** di Elisabetta Pandimiglio, dalle ore 16.00 nella **Saletta MyMovies**

Il primo è un breve video realizzato per l'Associazione Paraplegici Onlus che trae spunto da uno spettacolo teatrale e da una serie di incontri attorno alla figura di Gabriella Bertini, attivista fiorentina dei diritti civili per i disabili e non solo.

Il secondo è invece un documentario, dedicato al giornalista Toni de Marchi che, a causa della malattia, si trova a ridisegnare l'esistenza in nuovi e angusti confini.

Ulteriori informazioni sul festival e il suo programma sono disponibili nei siti: <http://www.laboratorioimmaginedonna.it/2017/10/18/segnare-il-tempo-2017/>

<http://www.cinemalacompagnia.it/programma>